



NEWSLETTER

NUMERO CINQUE SETTIMANA DAL DICIANNOVE AL VENTISEI AGOSTO DUEMILADODICI



I giorni passano e la terza settimana del Summer Camp si è appena conclusa. Abbiamo visto riabilitata l'illuminazione in giardino, dal

tinteggio dei pali e sostituzione delle lampade-al ripristino dell'impianto elettrico. Sulle finestre dell'atrio si è intervenuti con l'inserimento delle inferriate rimesse a nuovo. I lavori sono continuati anche nel salone, dove in una delle cinque sezioni in vetrocemento del pavimento sono state sostituite le sessantaquattro piastrelle con i pezzi nuovi, trovati nel seminterrato, dopo di che abbiamo completato la retroilluminazione rossa che caratterizza la sala principale. Per quanto riguarda il progetto della sala cinema-teatro si è applicato il primer alle pareti della platea e si è attuata la demolizione di un muro non portante per il riutilizzo della porta murata

nella terza quinta, per aprire il passaggio posteriore al palco. Per rendere il soggiorno dei nuovi volontari più agevole e per regalare, dopo alcuni mesi, una meritata doccia calda ai residenti, è stato installato lo scaldabagno nell'ala sud del macello. Abbiamo registrato un incremento nella partecipazione, sia da parte di coloro che Macao lo hanno sempre sostenuto, sia di nuovi volontari provenienti anche da diverse parti d'Italia, che hanno optato di trascorrere il proprio soggiorno milanese offrendo sudore, braccia e menti, tra le persone e le mura di Macao.

Training fisico e vocale

Il corpo e la voce: comunicazione, espressività, la relazione con lo spazio, tra i segmenti corporei. Il movimento e il suono come spostamento di peso e di aria. Trasferire peso da una porzione corporea all'altra, generando reazioni muscolari, ricercando fluidità nelle memorie toniche. Sperimentare possibilità vocali, ascoltando gli spostamenti d'aria. Come bambini alla ricerca di soluzioni comunicative e sperimentando gli effetti magici di una voce in movimento in un corpo in movimento. Roberta Secchi, dal "Teatro della Madrugada" ci conduce per mano in questo mondo di ascolto e sperimentazione.

Audio base

Tutti coloro che hanno sempre pensato che i segnali fossero solo quelli stradali e che i circuiti fossero quelli del moto GP, dovrebbero provare l'ebbrezza di scoprire grazie a Piero Atzeni che l'effetto delle onde energetiche dei Supersayan può essere ottenuto in qualsivoglia luogo grazie all'uso di connettori e circuiti, bilanciati o meno che siano. A tutti coloro che hanno sempre sognato di dire, con aria da ganzi e la cognizione di quello che stavano affermando: "passami un JACK," noi ripetiamo: "Qui potrete fare quel salto semantico e diventare ordigni da party!"



Ieri sera a M^C^O c'è stata una serata bellissima ed io, diversamente dal solito, ho ballato tantissimo. Qualcuno ha avuto la buona idea di posticipare la sveglia di oggi alle 11.00, non che un'ora di sonno in più basti per colmare la stanchezza atavica di 15 giorni di lavori strutturali, ma oggi sarà una giornata lunghissima ed è proprio il momento di alzarsi. Mi affaccio al balcone e Deg è già lì, sveglio dall'alba e da subito al lavoro come ogni mattina. Gli chiedo di darci una sveglia musicale e lui attacca con un pezzo di musica barocca... io avrei messo un bel "wake me up before you go go" ma vabbè. Oggi è ferragosto e andiamo in gita. Da buoni milanesi andiamo all'Idroscalo, alla festa di Radio Popolare. Dobbiamo essere al magnolia alle 12.30 e davanti al caffè facciamo un check del materiale informativo sul SUMMERCAMP. Siamo riusciti a stampare poster, infografiche e depliant nonostante fosse il 14 agosto, video e fotografie sono pronti, l'hantarex è già in macchina e il tavolo nel furgone. C'è anche la peperonata. E' tutto pronto tranne noi, che dobbiamo ancora

decidere chi ci va, come sono i turni e chi sta qui. Decidere le cose a M^C^O necessita discorsi interminabili, costruiti a più riprese, con tempi lunghissimi e faticose narrazioni dei perché e dei per come, della serie bella la partecipazione! E la cosa strana è che nonostante tutto è bella davvero. Stiamo lavorando duramente ogni giorno e la gita sembra una bellissima occasione per stare assieme in modo diverso, per decomprimere, per riposarci e festeggiarci. A uscire da M^C^O siamo in tanti, abbiamo quattro macchine e un furgone, a metà pomeriggio gli altri ci raggiungeranno e qualcuno tornerà. C'è il sole, siamo sorridenti e ci muoviamo nel pochissimo traffico tutti assieme e con le macchine carichissime, quasi quasi sembra di andare in vacanza. All'idroparty c'è tantissima gente, un sacco di cibo e molto da bere. C'è anche un caldo torrido, ore e ore passate in piedi e tantissime persone che vogliono saperne di più su di noi, su quello che stiamo facendo, su quello che potremo o non potremo fare, su quello che si può immaginare, su come partecipare. Alle 19.00 siamo stanchissimi e nel raccogliere tutte le nostre cose ci scopriamo soddisfatti della giornata, della festa e delle chiacchiere costruttive ma condividiamo anche una voglia di doccia, ciabatte e riposo. Sappiamo bene che tornando a M^C^O non potremo riposarci come vorremmo, non potremo fermarci e pensare solo a noi stessi, ma non importa, vogliamo andare a M^C^O. Parcheggiamo proprio davanti all'ex-Macello ed entrando troviamo nella sala centrale i partecipanti al training fisico e vocale, la musica

accompagna i loro movimenti nello spazio e la luce che entra dal tetto di vetro cala poco a poco. E tornare a M^C^O significa trovarlo ancora più bello, più pieno di senso, più ricco di possibilità. Anche se la doccia è ghiacciata e dobbiamo ancora cucinare per 30 persone. E dobbiamo farlo subito perché alle 22.30 proiettiamo tre film su ferragosto. Ed io vorrei tantissimo rivedere Il Sorpasso, che è una vita che non lo vedo, anche se devo ancora scrivere il diario di oggi e dobbiamo fare ricerca per il dossier sulle Pussy Riot.

A M^C^O ci sono tantissime cose che singolarmente non avremmo voglia di fare e tantissime volte vorremmo fare cose che qui non è possibile fare. Ma fare le cose a M^C^O ha un senso diverso, ha un valore diverso, fare le cose a M^C^O è diverso. Fare le cose a M^C^O ha un peso politico, culturale e sociale. Le cose a M^C^O non si fanno per me, non per te, non per lei, non per lui ma per noi. Eppure a farle siamo io, te, lei e lui, siamo noi assieme. E non importa quanto sia faticoso, è troppo bello per smettere, è troppo importante per lasciar perdere. A M^C^O nessuno è indispensabile ma siamo tutti fondamentali. Ci sentiamo chiamati in causa dal mondo e ci siamo presi una responsabilità che va oltre noi stessi e in questo ci riconosciamo e per questo ci piacciono anche di più.

M^C^O è una prima persona plurale. E, fidatevi, è una bellissima persona.

PUSSY RIOT

Probabilmente moltissimi di voi sanno della vicenda "Pussy Riot", il gruppo russo di artiste donne, che venerdì 17 agosto sono state condannate a due anni di carcere per "teppismo a sfondo religioso". In molti avrete visto le immagini di queste tre donne in tribunale e, complici i testi affiancati alle immagini, qualcuno avrà pensato "come sono carine", "come sono deperate" oppure "come sono occidentali", e oggi tutti vi starete chiedendo quali complotti e strategie ci siano dietro a tutto ciò. Eppure anche noi ci sentiamo in dovere di fare un focus sull'argomento "Pussy Riot" e sappiamo bene da che parte stare, perché le nostre pratiche si assomigliano e condividono alla base istanze e linguaggio.

Azioni come quelle delle "Pussy Riot" sono al contempo artistiche e politiche, e ci parlano della responsabilità di cui un artista si investe o meno, di come teoria e pratica siano la stessa cosa, di come anche contenuto e forma lo siano e di come vengano appiattite e svuotate di senso (vi invitiamo a leggere le dichiarazioni delle tre Pussy Riot rilasciate a conclusione del processo per capire quanta sostanza tradotta in protesta e quanta consapevolezza appartenga loro), di come l'arte sia per sua natura politica e di come sia in grado di modificare il reale a fronte di un sistema che la vuole asservita ai poteri forti e autoreferenziale. Le pussy riot hanno messo in luce le contraddizioni di un sistema di potere politico, sociale e di genere, che subiamo tutti, che agisce da un capo del mondo all'altro, che ci limita e ci sovradetermina, ma soprattutto hanno



smascherato la sottomissione della legge statale a quella religiosa. Abbiamo assistito ad un precedente che avallava il potere dei regimi confessionali in genere e diventa pericoloso per tutti noi. Ci servivano tre artiste in galera per vederlo e chissà, forse anche per assumerlo a nostra volta e indossare un cappuccio colorato.

APPUNTAMENTI

21 AGOSTO
ore 10:30
COME CREARE UN GIARDINO O UN ORTO SU BALCONE

Dopo la prima lezione sullo studio dello spazio, sull'esposizione, clima, contenitori e necessità delle piante, in questa ultima parte del workshop si capirà come curare le piante insieme ai composti e i macerati appositi.

DAL 23 AL 27 AGOSTO
ore 19:00
OPEN MEDIA VERSUS MAINSTREAM MEDIA

In questo workshop si andrà ad analizzare la differenza tra media tradizionali, quali carta, radio e tv, e i nuovi media permessi da internet sia nella forma commerciale sia in quella più tipicamente offerta dalla nuova tecnologia, che si può definire collettiva. Verranno analizzati inoltre i flussi di risorse e di informazione, la comunicazione in dettaglio dei vari strumenti mediatici e si esploreranno le forme imposte da questi, per capire a fondo contenuti, modalità e finalità. L'ultima giornata sarà dedicata alla raccolta e al commento del lavoro svolto, dopo di che si lancerà un nuovo gruppo di lavoro per la produzione di informazione.

DAL 20 AL 24 AGOSTO
ore 19:00
I DIRITTI IMMATERIALI
Formazione tavolo hacker

21 e 22 AGOSTO
ore 10:00
DANZA E RICOSTRUZIONE
La continuazione del workshop.

MACAO
NUOVO CENTRO PER LE ARTI, LA CULTURA E LA RICERCA
VIALE MOLISE 68 MILANO

come raggiungerci
passante ferroviario fermata Porta Vittoria
bus 90 91 93 66
tram 12

www.macao.miiit
www.facebook.com/macao.pagina
info@macao.miiit

UFFICIO STAMPA
ufficiostampa@macao.miiit
+39 347 8285748

